



Lettera

1. Esame di maturità per le assicurazioni europee e italiane

EIOPA ha pubblicato a giugno l'ultimo Report sulla stabilità finanziaria, nel quale si descrivono gli sviluppi di mercato e l'analisi economica dei settori assicurativo e dei fondi pensione con frequenza semestrale. Dal report emerge che il contesto macroeconomico europeo rimane fragile - persistono incertezze del contesto politico e di mercato - ma è in miglioramento con segnali di una moderata ripresa. Vi sono comunque nuovi rischi emergenti quali i rischi di cyber attacchi e attacchi terroristici, che richiederanno in particolare alle assicurazioni di adattarsi ad un nuovo tipo di domanda. Nel settore assicurativo l'implementazione di Solvency II - il nuovo regime prudenziale europeo in vigore dall'inizio del 2016 - è stata un successo, ha sottolineato Gabriel Bernardino, presidente EIOPA: pur essendo avvenuta l'introduzione del nuovo regime, basato sui rischi e dotato di maggiore complessità, in un contesto macroeconomico particolarmente difficile, con livelli di tassi d'interesse ai minimi storici, la sua lunga preparazione e le previste misure transitorie hanno consentito che il passaggio si svolgesse in maniera graduale. Complessivamente il settore delle assicurazioni in Europa è adeguatamente capitalizzato (la maggior parte delle imprese su base individuale registra un indice di solvibilità superiore al 100%, con un valore mediano del 210%), ed una profittabilità con un Roe mediamente del 9%. Il Report - che è il primo che utilizza la nuova ricca base di dati resa disponibile da Solvency II - rivela che non vi sono state sinora grosse riallocazioni delle attività detenute in portafoglio dalle imprese di assicurazione a seguito dell'entrata in vigore di Solvency II. Tale nuova base di dati rappresenta un importante strumento con il quale l'EIOPA potrà sviluppare nuovi strumenti per monitorare e valutare tutti i rischi rilevanti a cui il settore è esposto. Per il settore pensionistico infine si ricorda che è stato recentemente lanciato il secondo esercizio di stress test al fine di ottenere una rappresentazione più approfondita dei rischi del settore. La situazione del mercato assicurativo italiano è stata al centro delle [Considerazioni](#) che il presidente Ivass, Salvatore Rossi, ha tenuto il 23 giugno. Nel confronto internazionale le nostre compagnie sono più profittevoli di quelle inglesi e francesi, secondo i dati OCSE aggiornati al 2015. Questo è dovuto - si legge nel documento distribuito - dalle scelte più prudenti nel prendere impegni con gli assicurati, ma anche dalla concentrazione degli investimenti nei titoli pubblici italiani, più redditizi perché giudicati più rischiosi dai mercati finanziari. Tra gli altri temi toccati da Rossi, anche quelli tecnologici: secondo il presidente IVASS, i profitti delle compagnie saranno sottoposti in prospettiva a pressioni di segno contrastante. Le innovazioni tecnologiche possono farli crescere, se usate per acquisire vantaggi competitivi o per tagliare i costi.

2. Fintech 1: sempre più protagonista globale del banking

E' stato pubblicato questa settimana il [World Retail Banking Report 2017](#) di Capgemini ed Efma (European Financial Management Association). Il rapporto di quest'anno sottolinea come le aziende di FinTech stiano guadagnando terreno sul fronte della customer experience rispetto alle banche tradizionali, le quali stanno - nella stragrande maggioranza nel mondo - "apertamente cercando di collaborare con le FinTech". L'open banking - ovvero il pieno dispiegamento ed utilizzo dell'innovazione nel settore bancario tradizionale e non - offrirà alle banche sempre più l'opportunità di mantenere e sviluppare la loro base clienti permettendo di inserire svariati servizi sviluppati da terze parti, maggiormente personalizzati sui loro bisogni. La società di consulenza Capgemini avverte tuttavia che per le banche che non hanno questa visione strategica e/o che non si ritagliano un ruolo nell'open banking "c'è il serio rischio di

disintermediazione da parte dei loro clienti". Nel rapporto si sottolinea come le banche debbano prendere "subito in considerazione nuovi approcci per la trasformazione del business, in modo da poter stabilire e consolidare nel lungo termine le loro fondamenta nell'open banking". Secondo quanto emerge dal Wrbr 2017, infatti, le banche corrono il rischio di disintermediazione se non adottano un modello di business di maggiore interazione con il cliente e se non utilizzano attentamente le interfacce per programmi applicativi (API), programmi che permettono a determinate applicazioni di "dialogare" con altre applicazioni, anche di provider esterni e di terze parti che offrono servizi aggiuntivi. Il rapporto conclude, su una nota positiva, che le banche in collaborazione con le FinTech, possono tuttavia ancora guidare l'evoluzione dell'open banking offrendo ai loro clienti servizi innovativi e personalizzati, in grado di generare nuovi flussi di ricavi e maggiore valore. Il rapporto annuale si basa su risposte di oltre 16000 clienti e 140 manager finanziari di 32 paesi.

3. Ricette per la crescita

Una crescita dell'Italia a ritmi del 3%, possibile secondo il modello e la proposta di politica economica del centro studi Economia Reale. Il centro di Mario Baldassarri ha presentato lo scorso 22 giugno a Roma, il proprio [XI Rapporto sull'Economia Italiana](#). Il rapporto si compone di due parti fondamentali, l'una di analisi e previsione e l'altra di proposta, articolandosi sia sul piano domestico che su quello europeo. Nella prima parte, partendo da una analisi delle principali grandezze macroeconomiche e voci del bilancio pubblico riferite alla legislatura in corso (dal 2013 ad oggi), sono state presentate le previsioni del centro studi per il periodo 2017-2021 che vedono una crescita stabilmente posizionata sull'1%, un tasso di disoccupazione superiore al 10%, deficit su Pil intorno al 1,7% e debito pubblico al 127%. Tali previsioni disegnano quindi per il 2020-2021 un quadro complessivamente meno favorevole rispetto alle previsioni del governo contenute nel DEF di aprile. Incorporando nel modello la possibilità che scattino le clausole di salvaguardia, la crescita addirittura passerebbe allo 0,3%. Quanto alle proposte contenute nella seconda parte, per quanto attiene al livello nazionale, si propone un taglio sostenuto della spesa pubblica, in particolare delle voci 'acquisti di beni e servizi' e 'erogazione di fondi perduti'; parte delle risorse risparmiate dovrebbero essere allocate all'aumento degli investimenti (+10 miliardi), che hanno sofferto un dimezzamento dal 2012 ad oggi e si sono assestati negli ultimi anni su livelli di molto inferiori a quelli desiderabili. Per quanto riguarda la dimensione europea, si propone una diversa interpretazione del trattato di Maastricht con l'indicazione di un obiettivo di deficit 0 per la spesa corrente e del 3% solo per la parte investimenti. La crescita si attesterebbe in questo modo su valori del 3%, consentendo di tornare ai livelli pre-crisi nel 2021, invece che a fine 2023 come da piani del governo. La disoccupazione poi potrebbe tornare al 6,1% del 2007 già dal 2021 invece che nel 2029 (come riportato nel DEF). Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, E. Morando, C. Dell'Aringa, P. Guerrieri, L. Binismaghi, P. Ciocca, S. Micossi, G. Morcaldo, E. Rossi.

4. FinTech 2: tra stabilità di sistema e innovazione, le considerazioni del Fondo Monetario

Come dominare l'onda anomala del FinTech? Quali riflessioni possono essere fatte su una digitalizzazione dirompente ed in piena evoluzione? Come trarre i maggiori vantaggi e limitare gli svantaggi del fenomeno sui servizi finanziari? Su questi aspetti e con particolare focus sui pagamenti cross-border si è concentrato un recente staff discussion paper di giugno 2017 del Fondo Monetario Internazionale (IMF) dal titolo "[Fintech and Financial Services: Initial Considerations](#)". Lo studio si sviluppa trasversalmente partendo da un'analisi del fenomeno per analizzarne poi gli aspetti più critici: dalla cybersecurity alla fiducia dei consumatori nel sistema finanziario, dalla necessità di definire standard internazionali sino ai possibili approcci regolatori. Fortemente ancorata a questo aspetto è la fiducia dei consumatori nel sistema, così come la stabilità dello stesso. Lo sviluppo e la crescita di servizi di FinTech pone infatti interrogativi su come essi, se al di fuori di un contesto regolamentare e di supervisione, possano garantire sicurezza e stabilità. La regolamentazione dovrebbe secondo l'IMF basarsi più sul tipo di attività che sulla tipologia di soggetto/intermediario al fine di ricomprendere le nuove tipologie di servizi frutto della migrazione dagli intermediari ai "network". Segni di evoluzione in tal senso non mancano mentre la nascita di sandbox in alcuni Paesi - tra i casi di applicazione del modello Singapore, Hong-Kong e Regno Unito - seppur non sostitutiva di un contesto regolatorio efficace e permanente può fornire un valido supporto. I sandbox rappresentano spazi regolatori in cui i nuovi servizi possono essere testati sul mercato, ma in un ambiente controllato, fornendo al legislatore preziosi dati e indicazioni accurate prima dell'accesso al mass market. Nondimeno le nuove tecnologie possono facilitare la compliance e ridurre i costi, pur con i rischi che un'eccessiva dipendenza dalle stesse può comportare ad esempio in caso di attacchi ciberbetici o malfunzionamenti. Ciò che è certo è che, similmente a quanto avviene per il web, si pone sempre più la necessità di approcci internazionali alla regolamentazione del FinTech e all'armonizzazione di normative nazionali che

rischiano di essere singolarmente inefficaci o di rallentare l'affermarsi di un fenomeno che assume ogni giorno dimensioni sempre più globali e che può portare con sé grandi opportunità, come il caso dei pagamenti cross-border dimostra, ma anche grandi rischi. Efficienza, rapidità dell'innovazione e stabilità del sistema devono essere, in sintesi, ben bilanciate.

Flash

[L'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito](#) (ANSPC) ha tenuto negli scorsi giorni una conferenza presso la Sala dei Notari del prestigioso Palazzo dei Priori, a Perugia, incentrata sul tema "Supporto alle PMI e Opportunità per la Finanza Alternativa". Ercole P. Pellicanò, presidente dell'ANSPC, ha sottolineato come i fondi di private equity, le obbligazioni ed i Piani Individuali di Risparmio (PIR) possano fornire un reale sostegno alle piccole e medie imprese. La giornata è proseguita con la cerimonia di premiazione del premio "Il Perugino: artista e imprenditore". Quest'anno i riconoscimenti sono andati a: Maria Bianca Farina, Presidente di Poste Italiane; Gaetano Miccichè, Presidente Banca IMI; è stato infine consegnato un premio speciale al Presidente di ISA, Carlo Giulietti. Alla conclusione della premiazione, la conferenza ha ripreso con la relazione tenuta da Fabrizio Pagani, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Pietro Negri è il nuovo Presidente del [Forum per la Finanza Sostenibile](#). Negri - Servizio Legale e Compliance, CSR Manager presso l'ANIA è stato eletto dal Consiglio Direttivo del Forum il 19 giugno scorso.

[Oliver Wyman](#) e la [FESE](#) (Federation of European Securities Exchanges) hanno annunciato il 26 giugno un nuovo report dal titolo "[Strengthening Europe's Position in Global Capital Markets](#)" incentrato sull'analisi dei principi che possono guidare lo sviluppo dei mercati dei capitali europei rendendoli più "liquidi", trasparenti ed efficienti. Ciò al fine di facilitare la crescita dell'economia reale ed aiutare a proteggere tali mercati dalle sfide attuali.

Patrimonio dei fondi (quasi) pari al debito pubblico italiano. A maggio 2017 la racconta netta dell'industria del risparmio gestito sale a 11,5 miliardi toccando il nuovo massimo di 2.004,8 miliardi.

Save the Date

Confindustria Centro Studi organizza

La Ripresa Globale si consolida. Italia a ruota Europa: Integrazione o disaffezione

28 giugno 2017, ore 10:00
Confindustria - Sala Andrea Pininfarina
Viale dell'Astronomia, 30
Roma

FeBAF organizza

Italian Financial Reforms in the New European and Transatlantic Context

29 giugno 2017, ore 17:30-19:30
International Student House
1825 R St NW
Washington DC

USA

LUISS organizza

The regulation of EU financial markets: Mifid 2 and Mifir

11 luglio 2017, ore 17:00
LUISS - Aula Toti
Viale Romania, 32
Roma

IVASS organizza

Conference on Insurance Research

13-14 luglio 2017
Centro Congressi della Banca d'Italia
Via Nazionale, 190
Roma

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Vuoi ricevere la nostra Newsletter in inglese?
Registrati a '**Spotlight**' mandando una mail a:
info@febaf.it



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)